Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente*(IdSua:1517480)*
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome inglese	Landscape and environmental planning and design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936&Itemid=698
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCARASCIA MUGNOZZA Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIASI	Rita	AGR/03	PA	1	Base
2.	CARBONE	Francesco	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
3.	MOSCATELLI	Maria Cristina	AGR/13	RU	1	Affine
4.	PORTOGHESI	Luigi	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
5.	RECANATESI	Fabio	AGR/10	RU	1	Base/Caratterizzante
6.	AGRIMI	Mariagrazia	AGR/05	RU	1	Caratterizzante
7.	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giuseppe	AGR/05	PO	1	Caratterizzante

9.	CARAVAGGI	Lucina (ROMA "La Sapienza")	ICAR/15	PA	1	Caratterizzante
10.	CELESTINI	Gianni (ROMA "La Sapienza")	ICAR/15	PA	1	Caratterizzante
11.	IMBROGLINI	Cristina (ROMA "La Sapienza")	ICAR/15	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito
Tutor	Rita BIASI Fabio RECANATESI Gianni CELESTINI Cristina IMBROGLINI

Il Corso di Studio in breve

24/01/2015

Il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente (classe L21) è il risultato della sinergia tra l'Università della Tuscia di Viterbo e la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza. Si tratta di rispondere alla crescente richiesta di tecnici ad alta professionalità in grado di operare sulle problematiche ambientali di area vasta in termini paesaggistici, urbanistici e socio-economici. Lo scopo del corso è quello di formare un tecnico con forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento a quello rurale, agro-forestale, e a quello urbanizzato, interpretato al momento delle trasformazioni ambientali (ecologiche, fisiche, sociali, economiche ed istituzionali).
Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro, nel settore dell'assetto paesaggistico e della pianificazione territoriale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei settori che spaziano dalle attività di rappresentazione e interpretazione del paesaggio rurale e urbanizzato alla valutazione degli impatti ambientali, dalla pianificazione delle aree protette e progettazione dei parchi, alla manutenzione e gestione dei sistemi agro-forestali e degli spazi aperti, fino alla tutela e salvaguardia delle aree ad alto valore culturale e alla definizione delle condizioni di fruizione e valorizzazione anche economica degli stessi.
In particolare, la laurea mira a fornire specifiche competenze professionali riguardo: la storia e l'architettura del paesaggio, gli strumenti e le forme di rappresentazione e le conoscenze del territorio e del paesaggio; l'ecologia del paesaggio, in particolare quello agro-forestale, e la valutazione della qualità dei paesaggi, anche in rapporto alla funzionalità degli ecosistemi agro-forestali e naturali, e alla fornitura di servizi ambientali; la trasformazione degli assetti paesistici e naturali dei luoghi utilizzando metodi, tecniche e strumenti innovativi e sperimentali; il controllo degli aspetti tecnici ed economici del progetto di valorizzazione e utilizzazione dello spazio aperto e le verifiche di compatibilità ambientale; la scienza e la tecnica della ecological restoration in ambito agro-forestale e di ambienti degradati; le tecniche e gli strumenti della progettazione, della pianificazione, e della gestione dei parchi e del territorio rurale, operando nell'ambito degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio; la gestione e la promozione delle attività compatibili con l'ambiente; il conseguente supporto alle attività di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (VIA, VAS e VINCA).
Le specifiche competenze professionali del laureato riguardano l'assetto paesaggistico, quello infrastrutturale, progettuale per la zonizzazione, lo sviluppo e la valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o a sviluppo e recupero della marginalità geografica e socio-economica.
I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, della pianificazione e gestione del territorio agricolo e forestale, dei

parchi e aree protette, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

QUADRO A1	**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

24/01/2015

La consultazione con Istituzioni pubbliche, Enti di Ricerca, Organizzazioni professionali e sociali e Organizzazioni internazionali è stata convocata sia dal Dipartimento Innovazione dei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia, a Viterbo, e sia dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma 1, a Roma.
Per il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono stati consultati l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Viterbo, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Viterbo; rappresentanti di Enti di ricerca nazionali quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura; rappresentanti di Organismi internazionali quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO) e l'Associazione Internazionale di Architettura del Paesaggio (IFLA).
Le consultazioni verranno svolte con cadenza almeno annuale una volta avviato il corso di laurea.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: documento sui verbali di incontri con parti sociali

QUADRO A2.a	**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Esperto di pianificazione del paesaggio e del territorio rurale e urbanizzato; agronomo e forestale paesaggista, esperto di pianificazione e gestione dei sistemi agro-forestali e di parchi e aree protette.

funzione in un contesto di lavoro:
La laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente prepara professionalità e competenze indirizzate alle amministrazioni pubbliche con responsabilità territoriali e/o ambientali (Regioni, Provincie, Comuni, Parchi, Comunità Montane, ecc.) in qualità di esperti e responsabili di parchi e riserve naturali, funzionari statali, regionali, provinciali e comunali per la pianificazione territoriale e paesistica; alla cooperazione internazionale per lassetto del territorio e per la progettazione e gestione nella conservazione della natura; alle società e agli studi professionali, ai servizi territoriali, alle industrie di settore, alle imprese di lavori pubblici e private, e alla libera professione.

competenze associate alla funzione:
L'attività professionale potrà essere svolta nei seguenti ambiti:
Pianificatore junior presso l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.
Agronomo e Forestale junior presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

sbocchi professionali:
I principali sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente sono indirizzati alle attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio agro-forestale e dell'ambiente. Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio agro-forestale e dell'ambiente.

QUADRO A2.b	**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
3. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)

QUADRO A3	**Requisiti di ammissione**

24/01/2015

L'iscrizione al corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è possibile a coloro che sono in possesso di diploma della scuola media secondaria o di titolo equipollente conseguito all'estero. E' consigliabile che lo studente che si iscrive al corso di laurea abbia una discreta preparazione di base in matematica, fisica, chimica e nelle discipline naturalistiche e comunque un bagaglio di conoscenze e formazione che consenta di affrontare con profitto il percorso formativo previsto dal corso di studio.
Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti dovranno svolgere un test, che comunque non sarà ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test di orientamento consisterà in domande a risposta chiusa e/o aperta su argomenti, in particolare, di matematica, fisica, chimica, scienze della natura e cultura generale.
A fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, le attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito potranno essere poste in essere anche in comune con altri corsi di laurea della classe L-21 o di classi affini. La modalità organizzativa prevista per le attività formative di recupero è quella dei pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi, o di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno.

QUADRO A4.a	**Obiettivi formativi specifici del Corso**

24/01/2015

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro, nel settore dell'assetto paesaggistico e della pianificazione territoriale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei settori che spaziano dalle attività di rappresentazione e interpretazione del paesaggio rurale e urbanizzato alla valutazione degli impatti ambientali, dalla pianificazione delle aree protette e progettazione dei parchi, alla manutenzione e gestione dei sistemi agro-forestali e degli spazi aperti, fino alla tutela e salvaguardia delle aree ad alto valore culturale e alla definizione delle condizioni di fruizione e valorizzazione anche economica degli stessi.
In particolare, la laurea mira a fornire specifiche competenze professionali riguardo: la storia e l'architettura del paesaggio, gli strumenti e le forme di rappresentazione e le conoscenze del territorio e del paesaggio; l'ecologia del paesaggio, in particolare quello agro-forestale, e la valutazione della qualità dei paesaggi, anche in rapporto alla funzionalità degli ecosistemi agro-forestali e naturali, e alla fornitura di servizi ambientali; la trasformazione degli assetti paesistici e naturali dei luoghi utilizzando metodi, tecniche e strumenti innovativi e sperimentali; il controllo degli aspetti tecnici ed economici del progetto di valorizzazione e utilizzazione dello spazio aperto e le verifiche di compatibilità ambientale; la scienza e la tecnica della ecological restoration in ambito agro-forestale e di ambienti degradati; le tecniche e gli strumenti della progettazione, della pianificazione, e della gestione dei parchi e del territorio rurale, operando nell'ambito degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio; la gestione e la promozione delle attività compatibili con l'ambiente; il conseguente supporto alle attività di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (VIA, VAS e VINCA).

Le specifiche competenze professionali del laureato riguardano l'assetto paesaggistico, quello infrastrutturale, progettuale per la zonizzazione, lo sviluppo e la valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o a sviluppo e recupero della marginalità geografica e socio-economica.
I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, della pianificazione e gestione del territorio agricolo e forestale, dei parchi e aree protette, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.
L'iscrizione è prevista sia presso l'Università della Tuscia di Viterbo che la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma la Sapienza. Per l'accesso è previsto un test di orientamento e ammissione. Un CFU prevede 8 ore di insegnamento frontale impartite da un docente.

QUADRO A4.b	**Risultati di apprendimento attesi** **Conoscenza e comprensione** **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Pianificazione, progettazione e gestione del paesaggio, del territorio agro-forestale e urbanizzato e di Parchi e aree protette

Conoscenza e comprensione

I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dellAmbiente conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore della progettazione e pianificazione ambientale e paesaggistica. In particolare, nel corso di laurea gli studenti:
- conseguono la conoscenza delle principali nozioni di matematica, statistica e informatica quali basi propedeutiche al corretto approccio agli insegnamenti successivi; i crediti assegnati a questi insegnamenti sono numericamente significativi;
- conseguono le conoscenze di base per la comprensione sistemica del funzionamento degli ecosistemi terrestri attraverso lo studio e lapplicazione della geopedologia e chimica agraria, della botanica ambientale, dellecologia agroforestale e del paesaggio;
- acquisiscono conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali sulla storia dellarchitettura e per lanalisi e la descrizione, anche cartografica e topografica, del territorio e del suo assetto;
- acquisiscono strumenti e conoscenze necessarie per larchitettura del paesaggio e il disegno come atto conoscitivo, interpretativo e progettuale nonché i fondamenti e principi per trasferire forme e spazi tridimensionali sul piano con metodi e tecniche del linguaggio grafico;
- apprendono i principi e i metodi di base e avanzati della progettazione architettonica, del progetto degli spazi aperti e del rapporto tra architettura e paesaggio, tra spazio costruito e spazio naturale;
- acquisiscono conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali sulle radici dellurbanistica e la pratica della pianificazione territoriale, sulle proposte di assetto tra territorio ambiente e paesaggio, sulle metodologie e le ragioni del progetto: morfologiche (forma del territorio, ordine, disordine e complessità; genesi dellassetto delle strutture insediative); ecologiche; semiotiche del paesaggio; economiche (usi e valori fondiari); funzionali (insediativi e produttivi); normative (legislazione urbanistica, ambientale e del paesaggio); di fondamenti di VIA, VAS e VINCA;
- conoscono i principi delleconomia e del diritto in tema di gestione del territorio e delle risorse ambientali;
- conseguono una buona conoscenza delle nozioni relative alla tutela del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione dei dissesti idrogeologici e alla regimazione delle acque, e alla difesa dellambiente;
- acquisiscono le nozioni di base e le tecniche relative alla descrizione e allanalisi delle proprietà e funzioni dei sistemi agricoli, forestali, e zootecnici che caratterizzano il nostro territorio e paesaggio rurale;
- acquisiscono le nozioni di base e le tecniche relative alla descrizione e allanalisi degli ecosistemi forestali, le conoscenze di gestione forestale relative alla selvicoltura naturalistica e alla pianificazione forestale e gli elementi per la progettazione di parchi e aree protette, degli interventi di recupero e ripristino degli ambienti naturali degradati, anche secondo le metodologie dellingegneria naturalistica, del fitorimedio e del restauro ecologico;
- acquisiscono una consapevolezza del più ampio contesto multidisciplinare della progettazione e gestione dellambiente.
Tali competenze, oltre che dallapporto della docenza nelle forme tradizionali, saranno sviluppate attraverso forme di

acquisizione diretta e partecipata con laboratori di progettazione su aree e/o problematiche, svolti dagli studenti insieme ai docenti, seguendo metodologie aggiornate di studio ed intervento. Verranno analizzati la pianificazione paesaggistica regionale, la pianificazione e la programmazione economico-sociale di Parchi ed aree protette, la valutazione dimpatto e strategica di grandi opere pubbliche e di servizi e politiche settoriali e/o territoriali. Il livello di apprendimento sarà caratterizzato dalluso di libri di testo avanzati, anche in lingua inglese, e include la conoscenza di alcuni temi di avanguardia nei predetti campi di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dellAmbiente saranno capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori del paesaggista e dellesperto di pianificazione agro-forestale, ambientale e territoriale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi non complessi di progettazione di interventi paesaggistici, urbanistico-territoriali e ambientali.
In particolare, i laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dellAmbiente saranno in grado di:
- applicare le tecniche e le metodologie, anche basate sulla modellistica ecologica, per lanalisi dellassetto ambientale, paesaggistico e infrastrutturale del territorio, sia urbano che agro-forestale, quale supporto di base per la caratterizzazione dei diversi ambienti, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento;
- svolgere indagini utili per alla soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi ambientali, territoriali e paesaggistici;
- analizzare e progettare la pianificazione paesaggistica regionale di area vasta, la pianificazione e la programmazione economico-sociale di Parchi ed aree protette, la valutazione dimpatto e strategica di grandi opere pubbliche e di servizi e politiche settoriali e/o territoriali;
- operare con competenza e professionalità nei settori della pianificazione e progettazione per la zonizzazione, lo sviluppo e la valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o a sviluppo e recupero della marginalità geografica e socio-economica e nella conduzione di progetti e lavori;
- svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza professionale in campo ambientale, paesaggistico e per la pianificazione territoriale;
- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi di lavoro appropriati;
- valutare le tecniche e i metodi applicabili nei diversi contesti paesaggistici, territoriali e ambientali e i loro limiti;
- applicare i principi di approccio scientifico a problematiche di progettazione e gestione ambientale.
La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con le esercitazioni, in laboratorio o nel territorio, dove gli studenti dovranno applicare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Il raggiungimento dellobiettivo formativo è dimostrato nel complesso dal superamento delle prove desame, compresa la prova finale, così come, ove previsto, dalla valutazione relazioni o compiti scritti relativi alle attività di laboratorio o sul terreno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Analisi matematica e statistica url
Disegno e rappresentazione url
Ecologia e botanica ambientale url
Modulo 1: Chimica ambientale url
Modulo 2: Geografia del paesaggio url
Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio url
Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1 url
Modulo 1: Sistemi erbacei url
Modulo 2: Sistemi arborei url
Geopedologia url
Cartografia e geomatica url
Tecnologia dei materiali url
Modulo 1: Ecologia forestale e selvicoltura url
Modulo 2: Dendrologia url
Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2 url
Laboratorio di progettazione del paesaggio url
Ingegneria naturalistica url
Storia della citt e del paesaggio url

Laboratorio finale di paesaggio url
Diritto ambientale url
Economia e estimo forestale e dell'ambiente url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**
Autonomia di giudizio	I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente hanno capacità di raccogliere, elaborare e interpretare in modo autonomo i dati inerenti l'analisi e la pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale inclusa la riflessione su temi sociali ed etici, quali a esempio quelli connessi ai criteri di sostenibilità ambientale. In tal senso, durante il corso gli studenti: - sviluppano un'adeguata attitudine interpretativa delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico; - apprendono la capacità di valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto ambientale, paesaggistico, insediativi, sociale ed economico - elaborano la disposizione a condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche tramite accesso a banche dati elettroniche; - acquisiscono l'attitudine a consultare e interpretare banche dati, normative in generale e norme di interesse ambientale e di sicurezza del lavoro in particolare; - conseguono le competenze per analizzare i processi di formazione di politiche, programmi e progetti complessi. - assimilano la facoltà di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; - sviluppano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; - apprendono a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - rafforzano quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi soprattutto durante le esercitazioni in campo.
Abilità comunicative	Il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è strutturato in modo che i suoi laureati sviluppino la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e siano in grado di operare nel settore della divulgazione ambientale. In particolare, lo studente impara a presentare in forma scritta o verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi di attualità paesaggistica, territoriale e ambientale e sulle connesse attività professionali. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio e le eventuali esperienze presso università straniere, oltre che durante la prova finale.

Capacità di apprendimento	Il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è configurato in modo che i suoi laureati comprendano i metodi di indagine e di lavoro nel settore professionale ambientale, paesaggistico e della pianificazione urbanistica e territoriale che richiede un continuo aggiornamento delle conoscenze tecniche. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con tecnici ed esperti del settore. Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento a: consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze. Tale capacità viene sviluppata durante i singoli corsi, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale. I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori forestale e ambientale, con adeguato grado di autonomia.

QUADRO A5	**Prova finale**

24/01/2015

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 6 CFU.
Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi meno quelle per la prova finale.
La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea, secondo quanto indicato nell'apposito Regolamento didattico.

QUADRO B1.a	Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B1.b	Descrizione dei metodi di accertamento

22/02/2015

L'attività didattica del corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente sarà svolta con lezioni, laboratori, esercitazioni pratiche sul terreno, seminari.
La frequenza alle lezioni non è obbligatoria anche se fortemente raccomandata. La frequenza dei laboratori invece è obbligatoria.
Nel calendario delle lezioni sono indicate le eventuali frequenze obbligatorie a esercitazioni e/o a specifici insegnamenti deliberate dal Consiglio di corso di laurea.
Eventuali propedeuticità verranno specificate nel Regolamento didattico del corso di studio.

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità: per gli insegnamenti del percorso formativo, un esame orale o scritto, con eventuali prove in itinere;
per il tirocinio, attraverso l'approvazione della relazione finale da parte del tutore universitario del tirocinio; gli insegnamenti seguiti presso altri Atenei potranno essere riconosciuti previa attestazione della struttura presso la quale le attività sono state svolte.
La votazione è espressa in trentesimi. L'esito della valutazione del profitto di ciascun insegnamento si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene almeno il punteggio di 18/30.
Per ottenere i 5 CFU relativi alla lingua straniera, lo studente dovrà dimostrare, previa certificazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo o da altro Centro riconosciuto dall'Università della Tuscia, la conoscenza a livello B2 di comprensione scritta generica (come definito dal Quadro Comune Europeo di Riferimento) della lingua inglese.
Agli studenti è data facoltà di acquisire CFU liberi (attività formative a scelta) mediante il superamento della prova di verifica di ulteriori lingue straniere oppure mediante l'approfondimento della stessa lingua (già accertata al livello B2 di comprensione scritta).
Le attività di tirocinio sono finalizzate all'acquisizione da parte dello studente di informazioni e strumenti utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni; consiste nello svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo presso enti e soggetti, privati e pubblici, che operino nel settore agro-forestale e ambientale. Le attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento didattico e si svolgono sotto la guida di un tutore appositamente nominato. Alle attività di tirocinio sono assegnati 3 CFU.
Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 6 CFU.
Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi meno quelle per la prova finale.
La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea, secondo quanto indicato nell'apposito Regolamento didattico.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma

dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a	**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=7208

QUADRO B2.b	**Calendario degli esami di profitto**

http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=13928

QUADRO B2.c	**Calendario sessioni della Prova finale**

http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=13928

QUADRO B3	**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MAT/06	Anno di corso 1	Analisi matematica e statistica link	CAMIZ SERGIO CV		6	48	
2.	ICAR/17	Anno di corso 1	Disegno e rappresentazione link	SALVATORE MARTA CV		6	48	
3.	BIO/03	Anno di corso 1	Ecologia e botanica ambientale link	DI PIETRO ROMEO CV		6	48	

4.	ICAR/14 ICAR/15	Anno di corso 1	Modulo 1: Architettura del paesaggio 1 *(modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio)* link	TOPPETTI FABRIZIO CV		6	48	
5.	AGR/13 M-GGR/01	Anno di corso 1	Modulo 1: Chimica ambientale *(modulo di Chimica ambientale e geografia)* link	MOSCATELLI MARIA CRISTINA CV	RU	6	48	
6.	AGR/02 AGR/03	Anno di corso 1	Modulo 1: Sistemi erbacei *(modulo di Sistemi agrari)* link	RADICETTI EMANUELE CV		5	40	
7.	AGR/10 ICAR/21	Anno di corso 1	Modulo 1: Urbanistica e pianificazione territoriale *(modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1)* link	CELESTINI GIANNI CV	PA	6	48	
8.	ICAR/14 ICAR/15	Anno di corso 1	Modulo 2: Composizione *(modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio)* link	IMBROGLINI CRISTINA CV	RU	6	48	
9.	AGR/13 M-GGR/01	Anno di corso 1	Modulo 2: Geografia del paesaggio *(modulo di Chimica ambientale e geografia)* link	CIASCHI ANTONIO CV		6	48	
10.	AGR/02 AGR/03	Anno di corso 1	Modulo 2: Sistemi arborei *(modulo di Sistemi agrari)* link	BIASI RITA CV	PA	5	40	
11.	AGR/10 ICAR/21	Anno di corso 1	Modulo 2: Territorio rurale *(modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1)* link	RIPA MARIA NICOLINA CV	PA	6	48	
12.	AGR/10	Anno di corso 2	Cartografia e geomatica link	RECANATESI FABIO CV	RU	6	48	
13.	AGR/14	Anno di corso 2	Geopedologia link	MARINARI SARA CV	RU	6	48	
14.	AGR/08	Anno di corso 2	Ingegneria naturalistica link	GRIMALDI SALVATORE CV	PA	6	48	
15.	AGR/03 AGR/05 ICAR/15	Anno di corso 2	Modulo 1: Architettura del paesaggio 2 *(modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio)* link			6	48	

16.	AGR/05	Anno di corso 2	Modulo 1: Ecologia forestale e selvicoltura *(modulo di Ecosistemi forestali)* link	SCARASCIA MUGNOZZA GIUSEPPE CV	PO	5	40	
17.	AGR/05 ICAR/20	Anno di corso 2	Modulo 1: Tecnologia urbanistica *(modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2)* link	BALDUCCI ARMANDO CV		6	48	
18.	AGR/05	Anno di corso 2	Modulo 2: Dendrologia *(modulo di Ecosistemi forestali)* link	AGRIMI MARIAGRAZIA CV	RU	3	24	
19.	AGR/05 ICAR/20	Anno di corso 2	Modulo 2: Pianificazione forestale e delle aree protette *(modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2)* link	PORTOGHESI LUIGI CV	PA	5	40	
20.	AGR/03 AGR/05 ICAR/15	Anno di corso 2	Modulo 2: Selvicoltura urbana *(modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio)* link	SCARASCIA MUGNOZZA GIUSEPPE CV	PO	2	16	
21.	AGR/03 AGR/05 ICAR/15	Anno di corso 2	Modulo 3: Orti urbani *(modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio)* link	BIASI RITA CV	PA	1	8	
22.	ICAR/18	Anno di corso 2	Storia della citt e del paesaggio link	LEPRI GIADA CV		6	48	
23.	ICAR/12	Anno di corso 2	Tecnologia dei materiali link			6	48	
24.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto ambientale link			6	48	
25.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia e estimo forestale e dell'ambiente link	CARBONE FRANCESCO CV	RU	6	48	
26.	AGR/05 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	Anno di corso 3	Modulo 1: Composizione (I semestre) *(modulo di Laboratorio finale di paesaggio)* link			3	24	
27.	AGR/05 ICAR/14	Anno di	Modulo 2: Architettura del paesaggio (I semestre) *(modulo di Laboratorio finale*	CARAVAGGI	PA	3	24	

	ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	corso 3	*di paesaggio)* link	LUCINA CV				
28.	AGR/05 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	Anno di corso 3	Modulo 3: Urbanistica *(modulo di Laboratorio finale di paesaggio)* link			3	24	
29.	AGR/05 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	Anno di corso 3	Modulo 4: Sistemi forestali (I semestre) *(modulo di Laboratorio finale di paesaggio)* link	AGRIMI MARIAGRAZIA CV	RU	1	8	
30.	AGR/05 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	Anno di corso 3	Modulo 5: Composizione (II semestre) *(modulo di Laboratorio finale di paesaggio)* link			3	24	
31.	AGR/05 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	Anno di corso 3	Modulo 6: Architettura del paesaggio (II semestre) *(modulo di Laboratorio finale di paesaggio)* link	IMBROGLINI CRISTINA CV	RU	3	24	
32.	AGR/05 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	Anno di corso 3	Modulo 7: Tecnologia urbanistica *(modulo di Laboratorio finale di paesaggio)* link	LEONE ANTONIO CV	PO	3	24	
33.	AGR/05 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	Anno di corso 3	Modulo 8: Sistemi forestali (II semestre) *(modulo di Laboratorio finale di paesaggio)* link	AGRIMI MARIAGRAZIA CV	RU	1	8	

QUADRO B4	**Aule**

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4	**Laboratori e Aule Informatiche**

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4	**Sale Studio**

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4	**Biblioteche**

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5	**Orientamento in ingresso**

22/02/2015

Le attività di orientamento in entrata realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo si collocano a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento). Il DIBAF, dipartimento di afferenza del corso di studio in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente, programma annualmente diverse attività di supporto e informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario.L'obiettivo è quello di sostenere gli studenti nel passaggio dalla Scuola all'Università, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo. In particolare questa forma di orientamento si realizza nelle seguenti attività: a) incontri con le Scuole Superiori di secondo grado durante i quali i docenti del corso di studio realizzano incontri in sede o presso le sedi degli Istituti con gli studenti dell'ultimo anno, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui vengono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, i piani di studio e gli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia in ambito nazionale, sia all'estero. Nel corso di ogni anno accademico, il Dipartimento organizza una giornata dedicata all'incontro con le matricole (Open Day). In quell'occasione vengono presentati il Dipartimento e i vari Corsi di Laurea per facilitare l'inserimento dei nuovi studenti nell'ambiente universitario. Seguono incontri di approfondimento con i Presidenti dei corsi di studio;b) organizzazione di specifiche attività con le Scuole secondarie superiori convenzionate che danno luogo anche all'attribuzione di CFU che verranno riconosciuti allo studente nell'ipotesi che si iscriva a un corso di studio dell'Ateneo;c) organizzazione di test di orientamento rivolti agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado aventi lo scopo di anticipare il contatto con le procedure richieste dal DM 270/2004 e di permettere agli studenti di autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato;d) sportello di orientamento attivato dal DIBAF, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso di studi in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente;e) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica.Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalla strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento (i cosiddetti studenti-tutor).

QUADRO B5	**Orientamento e tutorato in itinere**

22/02/2015

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS; il Docente-Tutor; la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto.Al momento dell'immatricolazione/iscrizione al corso di laurea ciascuno studente del DIBAF viene affidato ad un Docente-Tutor del CdS di appartenenza. Il Docente-Tutor affianca lo Studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS;b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a- sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo;- acquisire un metodo di studio efficace;- affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere dell'elaborato finale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.Gli Studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, aperto da lunedì a giovedì dalle 12:30 alle 13:30 (http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5314), che attraverso contatto via e-mail (tutordibaf@unitus.it).Gli Studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

QUADRO B5	**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

22/02/2015

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del tirocinio vengono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del Progetto Formativo sono disponibili presso la Segreteria didattica DIBAF e alla URL: http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5951. Gli studenti dispongono, comunque, di un elenco più ampio di aziende convenzionate con l'Ateneo (URL: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1034&Item) presso le quali possono svolgere attività di formazione all'esterno.Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previo verifica del Coordinatore, o di un Docente del Corso di studio, della adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso.La convenzione ed il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio.DIBAF-Università della Tuscia, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.Per l'anno accademico 2015-2016 il tirocinio si configura come attività formativa di 3 crediti corrispondente a 75 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi.Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutor aziendale che, congiuntamente con lo studente ed il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico

sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il tutor aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio.Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutor accademico che, confermato l'esito positivo della relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla registrazione del tirocinio sul libretto universitario.Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio.

QUADRO B5	**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

24/02/2015

La dimensione internazionale europea costituisce uno degli obiettivi prioritari del DIBAF e dell'Università degli Studi della Tuscia che ha promosso attivamente già da un decennio il soggiorno all'estero per motivi di studio. L'attivazione di oltre 40 accordi bilaterali ha permesso a tutt'oggi di consolidare i numerosi rapporti di scambio con le Università di diversi Paesi europei.Il DIBAF ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e gestiscono la mobilità internazionale degli studenti iscritti e di cui potranno avvantaggiarsi anche gli studenti del corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente. Il referente DIBAF per le azioni Erasmus è il Dott. Andrea Bellincontro (bellin@unitus.it), mentre la URL informativa sulla mobilità internazionale degli studenti è: http://tuscia.llpmanager.it/studenti/Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale d'Ateneo e dei Presidenti di Corso di Studio, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità, sia Erasmus Plus che Erasmus Studio.Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispone, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di Corso di Studio.Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente incoming da altre sedi universitarie.

Descrizione link: Sito Programma Erasmus
Link inserito: http://tuscia.llpmanager.it/

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5	**Accompagnamento al lavoro**

25/02/2015

In Ateneo esiste un ufficio (Ufficio Ricerca e Rapporti cone le Imprese) e uno sportello virtuale per l'accompagnamento al lavoro dei laureati presso l'Università della Tuscia. Il Job Placement garantisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative;
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese;
- organizzazione di Career Day annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'università della Tuscia per tirocini post-lauream (URL: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1034&Item).
Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro; http://www.jobsoul.it/) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra Università della Regione Lazio. Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).La dott.ssa Maria Grazia Agrimi (agrimi@unitus.it) sarà il referente del corso di studi Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente per il Job Placement.

Descrizione link: Sito Servizio Placement
Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=357&lang=it

QUADRO B5	**Eventuali altre iniziative**

QUADRO B6	**Opinioni studenti**

QUADRO B7	**Opinioni dei laureati**

QUADRO C1	**Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

QUADRO C2	**Efficacia Esterna**

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

24/09/2015

L'Ateneo, per rendere più agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, di recente ha predisposto un questionario online di valutazione finale del tirocinio svolto dagli studenti, che le aziende dovranno compilare al termine del periodo di tirocinio.
Questi strumento permetterà al corso di studio di effettuare una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende, di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.
Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1953&Itemid=349&lang=it

QUADRO D1	**Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

27/02/2015

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa, con compiti attribuiti dagli Organi di Governo, nominato con il DR 504/2013 del 16 maggio 2013 e modificato da ultimo con il DR 979/2014 del 24 novembre 2014.
In prima applicazione, per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:
1 delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
7 rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
2 unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dal Senato degli studenti;
Direttore generale.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:
1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, Classe L-25, con sede a Cittaducale RI;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in Scienze ambientali, Classe L-32 e in Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in Economia aziendale del Dipartimento di Economia e impresa, con sede a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovraintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo.
A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.
Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.
Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, e le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione.

Nello specifico il Presidio:
definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;

promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;
organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto delle scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, le linee guida per la redazione e verifica della SUA-RD, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento, in particolare:

- Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Bilancio e Contabilità
- Ufficio Sistemi per la Gestione e l'Analisi dei Dati

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica
Per quanto attiene, nello specifico, alla gestione operativa dell'offerta didattica, il Sistema di AQ di Ateneo, oltre al Presidio della Qualità, individua gli altri attori fondamentali nel Nucleo di Valutazione, nelle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, nei Dipartimenti e nei Presidenti dei Corsi di Studio.

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

Organi di Governo dell'Ateneo;
il Nucleo di Valutazione;
i Dipartimenti;
le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ

SUA RD:
- Prof. Poggi, 7 luglio 2014. L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti.
- Dr Giovanni Abramo, 12 novembre 2014. Research evaluation: comparing methodologies and indicators

SUA-CdS
- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014
- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014
- Workshop L'Assicurazione della Qualità nelle università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento, 16 dicembre 2014

Documenti di Ateneo con attinenze al Sistema di AQ
(consultabili all'indirizzo http://www.unitus.it > Normativa)

Statuto di Ateneo
Regolamento didattico di Ateneo Parte generale

Contatti

Prof. Gianluca Piovesan, Presidente del Presidio di Qualità
Tel. 0761.357387
e-mail piovesan@unitus.it, presidio@unitus.it

Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale
Tel. 0761.357953
e-mail a.moscatelli@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo
Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1659&Itemid=748&lang=it
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Diagramma e struttura organizzativa del Sistema di AQ

QUADRO D2	**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

22/02/2015

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovraintenderà al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verificando il continuo aggiornamento delle informazioni nella scheda SUA e prestando supporto al referente del corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame, assicurando il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità, verificando l'efficacia e la qualità della progettazione e dell'erogazione della didattica del corso di studio e dei relativi servizi, assicurando la progettazione e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio e dei relativi indicatori di controllo, verificando l'efficacia dei processi attraverso i quali vengono erogate la didattica e i relativi servizi, analizzando e risolvendo eventuali non conformità, svolgendo azioni di verifica ispettiva e proponendo azioni di miglioramento. Periodicamente analizzerà i risultati e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, anche con riferimento a specifici indicatori.Il Gruppo di lavoro della AQ si comporrà di almeno due docenti del corso di studio, della sig.ra Anna Filippetti, per il personale tecnico amministrativo, e di un

rappresentante degli studenti che sarà eletto prima dell'avvio del primo anno accademico. Fino a diversa determinazione del nuovo consiglio di corso di laurea, afferiranno al gruppo di lavoro AQ i docenti di riferimento che fanno parte dei diversi dipartimenti/strutture che costituiscono il corso di studio. Il Gruppo di qualità del CdS opererà in maniera collegiale, informando costantemente il consiglio del Corso di Studi e il consiglio di dipartimento.

QUADRO D3	**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

22/02/2015

E' previsto che il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisca con cadenza trimestrale per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi.

QUADRO D4	**Riesame annuale**

QUADRO D5	**Progettazione del CdS**

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D6	**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lattivazione del Corso di Studio**

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome inglese	Landscape and environmental planning and design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936&Itemid=698
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Atenei in convenzione

Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	28/01/2015	2	S

Tipo di titolo rilasciato	Congiunto

Docenti di altre Università

Roma - Universita la Sapienza ROMA

CARAVAGGI LUCINA	ICAR/15
CELESTINI GIANNI	ICAR/15
IMBROGLINI CRISTINA	ICAR/15

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCARASCIA MUGNOZZA Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali
Altri dipartimenti	Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BIASI	Rita	AGR/03	PA	1	Base	1. Modulo 2: Sistemi arborei
2.	CARBONE	Francesco	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
3.	MOSCATELLI	Maria Cristina	AGR/13	RU	1	Affine	1. Modulo 1: Chimica ambientale
4.	PORTOGHESI	Luigi	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
5.	RECANATESI	Fabio	AGR/10	RU	1	Base/Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
6.	AGRIMI	Mariagrazia	AGR/05	RU	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
7.	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Modulo 2: Territorio rurale
8.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giuseppe	AGR/05	PO	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
9.	CARAVAGGI	Lucina (ROMA "La Sapienza")	ICAR/15	PA	1	Caratterizzante	**Manca incarico didattico!**
10.	CELESTINI	Gianni (ROMA "La Sapienza")	ICAR/15	PA	1	Caratterizzante	**Incarico didattico con SSD non corrispondente!**
11.	IMBROGLINI	Cristina (ROMA "La Sapienza")	ICAR/15	RU	1	Caratterizzante	1. Modulo 2: Composizione

requisito di docenza verificato con successo!

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio (DM 1059 - Allegato A)
Tale controllo non si applica per i corsi di nuova attivazione.

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Nessun nominativo attualmente inserito	

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BIASI	Rita	
RECANATESI	Fabio	
CELESTINI	Gianni	
IMBROGLINI	Cristina	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via S. Camillo De Lellis snc, 01100 - VITERBO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2015
Utenza sostenibile (**immatricolati previsti**)	150

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	380
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe	23/02/2015

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	15/09/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	23/01/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2015 - 27/01/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/01/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente persegue l'obiettivo di assicurare una formazione per rispondere alla crescente richiesta di tecnici ad alta professionalità in grado di operare sulle problematiche ambientali di area vasta in termini paesaggistici, urbanistici e socio-economici. L'obiettivo generale del corso è quello di formare un tecnico con forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento a quello rurale, agro-forestale, interpretato al momento delle trasformazioni ambientali (ecologiche, fisiche, sociali, economiche ed istituzionali).
Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.
La consultazione con le parti sociali è stata tenuta.

Le risorse strutturali e di docenza, messe a disposizione dai due Atenei, in via di ipotesi appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari, risultano definiti così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.
Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente per l'a.a. 2015/2016.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale del Nucleo di Valutazione

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Descrizione link: Sito del Nucleo di Valutazione
Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=256&Itemid=224&lang=it
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nella seduta del 29 gennaio 2015, ha esaminato le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio presentate dalle Università della Regione Lazio, per l'a.a. 2015/16.
Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa dall'Ateneo, unanime ha espresso parere favorevole alla proposta di istituzione dei nuovi corsi di studio, tra cui quello in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, interateneo con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale riunione CRUL Lazio

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	351539859	**Analisi matematica e statistica**	MAT/06	Sergio CAMIZ *Prof. incaricato Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"*	MAT/06	48
2	2015	351539860	**Disegno e rappresentazione**	ICAR/17	Marta SALVATORE *Docente a contratto*		48
3	2015	351539861	**Ecologia e botanica ambientale**	BIO/03	Romeo DI PIETRO *Prof. IIa fascia Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"*	BIO/03	48
4	2015	351539866	**Modulo 1: Architettura del paesaggio 1** (modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio)	ICAR/14 ICAR/15	Fabrizio TOPPETTI *Ricercatore Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"*	ICAR/14	48
5	2015	351539863	**Modulo 1: Chimica ambientale** (modulo di Chimica ambientale e geografia)	AGR/13 M-GGR/01	**Docente di riferimento** Maria Cristina MOSCATELLI *Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA*	AGR/13	48
6	2015	351539872	**Modulo 1: Sistemi erbacei** (modulo di Sistemi agrari)	AGR/02 AGR/03	Emanuele RADICETTI *Docente a contratto*		40
7	2015	351539869	**Modulo 1: Urbanistica e pianificazione territoriale** (modulo di	AGR/10 ICAR/21	**Docente di riferimento** Gianni CELESTINI *Prof. IIa fascia Università*	ICAR/15 **il settore di afferenza non lo stesso dell'attivit didattica: il**	48

			Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1)		*degli Studi di ROMA "La Sapienza"*	**professore non pu ricoprire l'incarico di docente di riferimento**	
8	2015	351539867	**Modulo 2: Composizione** (modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio)	ICAR/14 ICAR/15	**Docente di riferimento** Cristina IMBROGLINI *Ricercatore Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"*	ICAR/15	48
9	2015	351539864	**Modulo 2: Geografia del paesaggio** (modulo di Chimica ambientale e geografia)	AGR/13 M-GGR/01	Antonio CIASCHI *Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA*	M-GGR/01	48
10	2015	351539873	**Modulo 2: Sistemi arborei** (modulo di Sistemi agrari)	AGR/02 AGR/03	**Docente di riferimento** Rita BIASI *Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA*	AGR/03	40
11	2015	351539870	**Modulo 2: Territorio rurale** (modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1)	AGR/10 ICAR/21	**Docente di riferimento** Maria Nicolina RIPA *Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA*	AGR/10	48
						ore totali	512

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	MAT/06 Probabilita' e statistica matematica *Analisi matematica e statistica (1 anno) - 6 CFU*	6	6	6 - 12
Ecologia, geografia e geologia	BIO/03 Botanica ambientale e applicata *Ecologia e botanica ambientale (1 anno) - 6 CFU* AGR/14 Pedologia *Geopedologia (2 anno) - 6 CFU* AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale *Cartografia e geomatica (2 anno) - 6 CFU* AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree *Sistemi agrari (1 anno) - 10 CFU* *Modulo 2: Sistemi arborei (1 anno) - 5 CFU* *Laboratorio di progettazione del paesaggio (2 anno) - 9 CFU* *Modulo 1: Architettura del paesaggio 2 (2 anno) - 6 CFU* *Modulo 2: Selvicoltura urbana (2 anno) - 2 CFU* *Modulo 3: Orti urbani (2 anno) - 1 CFU* AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee *Sistemi agrari (1 anno) - 10 CFU* *Modulo 1: Sistemi erbacei (1 anno) - 5 CFU*	66	28	24 - 36
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno *Disegno e rappresentazione (1 anno) - 6 CFU*	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			40	36 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ICAR/21 Urbanistica *Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1 (1 anno) - 12 CFU* *Modulo 1: Urbanistica e pianificazione territoriale (1 anno) - 6 CFU* *Modulo 2: Territorio rurale (1 anno) - 6 CFU* *Laboratorio finale di paesaggio (3 anno) - 20 CFU*			

Modulo 1: Composizione (I semestre) (3 anno) - 3 CFU

Modulo 2: Architettura del paesaggio (I semestre) (3 anno) - 3 CFU

Modulo 3: Urbanistica (3 anno) - 3 CFU

Modulo 4: Sistemi forestali (I semestre) (3 anno) - 1 CFU

Modulo 5: Composizione (II semestre) (3 anno) - 3 CFU

Modulo 6: Architettura del paesaggio (II semestre) (3 anno) - 3 CFU

Modulo 7: Tecnologia urbanistica (3 anno) - 3 CFU

Modulo 8: Sistemi forestali (II semestre) (3 anno) - 1 CFU

ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica

Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2 (2 anno) - 11 CFU

Modulo 1: Tecnologia urbanistica (2 anno) - 6 CFU

Modulo 2: Pianificazione forestale e delle aree protette (2 anno) - 5 CFU

Laboratorio finale di paesaggio (3 anno) - 20 CFU

Modulo 1: Composizione (I semestre) (3 anno) - 3 CFU

Modulo 2: Architettura del paesaggio (I semestre) (3 anno) - 3 CFU

Modulo 3: Urbanistica (3 anno) - 3 CFU

Modulo 4: Sistemi forestali (I semestre) (3 anno) - 1 CFU

Modulo 5: Composizione (II semestre) (3 anno) - 3 CFU

Modulo 6: Architettura del paesaggio (II semestre) (3 anno) - 3 CFU

Modulo 7: Tecnologia urbanistica (3 anno) - 3 CFU

Modulo 8: Sistemi forestali (II semestre) (3 anno) - 1 CFU

ICAR/18 Storia dell'architettura

Storia della citt e del paesaggio (2 anno) - 6 CFU

ICAR/15 Architettura del paesaggio

Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio (1 anno) - 12 CFU

Modulo 1: Architettura del paesaggio 1 (1 anno) - 6 CFU

Modulo 2: Composizione (1 anno) - 6 CFU

Laboratorio di progettazione del paesaggio (2 anno) - 9 CFU

Modulo 1: Architettura del paesaggio 2 (2 anno) - 6 CFU

	Modulo 2: Selvicoltura urbana (2 anno) - 2 CFU *Modulo 3: Orti urbani (2 anno) - 1 CFU* *Laboratorio finale di paesaggio (3 anno) - 20 CFU* *Modulo 1: Composizione (I semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 2: Architettura del paesaggio (I semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 3: Urbanistica (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 4: Sistemi forestali (I semestre) (3 anno) - 1 CFU* *Modulo 5: Composizione (II semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 6: Architettura del paesaggio (II semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 7: Tecnologia urbanistica (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 8: Sistemi forestali (II semestre) (3 anno) - 1 CFU* ICAR/14 Composizione architettonica e urbana *Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio (1 anno) - 12 CFU* *Modulo 1: Architettura del paesaggio 1 (1 anno) - 6 CFU* *Modulo 2: Composizione (1 anno) - 6 CFU* *Laboratorio finale di paesaggio (3 anno) - 20 CFU* *Modulo 1: Composizione (I semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 2: Architettura del paesaggio (I semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 3: Urbanistica (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 4: Sistemi forestali (I semestre) (3 anno) - 1 CFU* *Modulo 5: Composizione (II semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 6: Architettura del paesaggio (II semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 7: Tecnologia urbanistica (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 8: Sistemi forestali (II semestre) (3 anno) - 1 CFU* AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale *Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1 (1 anno) - 12 CFU* *Modulo 1: Urbanistica e pianificazione territoriale (1 anno) - 6 CFU* *Modulo 2: Territorio rurale (1 anno) - 6 CFU* AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali *Ingegneria naturalistica (2 anno) - 6 CFU*			
Architettura e ingegneria		386	84	78 - 90

	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura *Ecosistemi forestali (2 anno) - 8 CFU* *Modulo 1: Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 5 CFU* *Modulo 2: Dendrologia (2 anno) - 3 CFU* *Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2 (2 anno) - 11 CFU* *Modulo 1: Tecnologia urbanistica (2 anno) - 6 CFU* *Modulo 2: Pianificazione forestale e delle aree protette (2 anno) - 5 CFU* *Laboratorio finale di paesaggio (3 anno) - 20 CFU* *Modulo 1: Composizione (I semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 2: Architettura del paesaggio (I semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 3: Urbanistica (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 4: Sistemi forestali (I semestre) (3 anno) - 1 CFU* *Modulo 5: Composizione (II semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 6: Architettura del paesaggio (II semestre) (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 7: Tecnologia urbanistica (3 anno) - 3 CFU* *Modulo 8: Sistemi forestali (II semestre) (3 anno) - 1 CFU*			
Diritto, economia e sociologia	IUS/10 Diritto amministrativo *Diritto ambientale (3 anno) - 6 CFU* AGR/01 Economia ed estimo rurale *Economia e estimo forestale e dell'ambiente (3 anno) - 6 CFU*	12	12	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 84 (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			96	84 - 102

Attività affini	**settore**	**CFU Ins**	**CFU Off**	**CFU Rad**
Attività formative affini o integrative	AGR/13 Chimica agraria *Chimica ambientale e geografia (1 anno) - 12 CFU* *Modulo 1: Chimica ambientale (1 anno) - 6 CFU* ICAR/12 Tecnologia dell'architettura *Tecnologia dei materiali (2 anno) - 6 CFU* M-GGR/01 Geografia *Chimica ambientale e geografia (1 anno) -*	42	18	18 - 24 min 18

	12 CFU *Modulo 2: Geografia del paesaggio (1 anno) - 6 CFU*		
Totale attività Affini		18	18 - 24

Altre attività		**CFU**	**CFU Rad**
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		11	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		26	26 - 26

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 164 - 212

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento di settori già previsti dalla classe di laurea tra le materie di base è utile per fornire agli studenti ulteriori approfondimenti delle materie contenenti tali settori e impartite come insegnamenti di base.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilita' e statistica matematica SECS-S/03 Statistica economica	6	12	-
Ecologia, geografia e geologia	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/14 Pedologia BIO/03 Botanica ambientale e applicata	24	36	-

Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		36		

Totale Attività di Base	36 - 60

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/19 Restauro ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	78	90	-
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		84		

Totale Attività Caratterizzanti	84 - 102

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/13 - Chimica agraria AGR/14 - Pedologia BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/05 - Zoologia BIO/07 - Ecologia ICAR/07 - Geotecnica	18	24	18

	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura M-GGR/01 - Geografia		

Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		11	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	26 - 26

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	164 - 212